

ROGATO s.m.

1. 'rogatario'; 'notaio o altro pubblico ufficiale abilitato a redigere un atto pubblico su richiesta di un privato o di una pubblica autorità'

– XXXVI.15: «Del testamento ch'i' ò rifatto, ap(ar)ve¹ a ser Pagolo che ne fu **rogato**, e a tTomaso Davizi di non fare tanti chodicilli, ma di rifare: che, dalla chasa e-l podere en fuori, è e· resto, come vedi, un medesimo efetto di quello di prima».²

Frequenza totale: 1

rogato *Freq.* = 1; XXXVI.15.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 375.

Corrispondenze. B. Pitti, Burchiello (cfr. GDLI § 2).

¹ La prima *a* è soprascritta a *p*.

² *di quello di prima* è aggiunto nell'interlinea superiore.